



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e Polizia
Penitenziaria

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flpgiustizia.it Email: flpgiustizia@flp.it

Segreteria Nazionale

Informativa n. 145

Roma, 16 novembre 2007

Si pubblica il resoconto della seduta della Commissione Giustizia e il comunicato del Sottosegretario Avv. Li Gotti, il quale evidenzia in particolare il percorso di riqualificazione giuridica ed economica ai sensi dell'art. 10 co. 4 del CCNL 2006 – 2009, come sempre sostenuto anche dalla FLP.

Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)

Istituzione dell'ufficio per il processo, riorganizzazione funzionale dei dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria e delega al Governo in materia di notificazione ed esecuzione di atti giudiziari, nonché registrazione di provvedimenti giudiziari in materia civile.

C. 2873 Governo.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 30 ottobre 2007.

Pino PISICCHIO, *presidente*, avverte che sono stati presentati emendamenti ed articoli aggiuntivi al disegno di legge in esame (*vedi allegato 3*). Invita, pertanto, il rappresentante del Governo ad esprimere il parere di competenza.

Lanfranco TENAGLIA (PD-U), *relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti da lui presentati, esprime parere favorevole sugli emendamenti Contento 1.8, Mazzoni 2.12 e Vitali 2.8, sugli articoli aggiuntivi Cogodi 5.01, 5.02, 5.03 e 5.04, sugli emendamenti Contento 7.2 e 9.1, mentre invita al ritiro degli emendamenti Palomba 1.9 e 2.4, Vitali 2.7, Scotto 5.10, Cogodi 5.2, Mazzoni 5.13, Scotto 5.9 e 5.8, Capotosti 5.3, Cogodi 5.1, Marinello 5.7 e Contento 7.6. Invita i presentatori ad un chiarimento della reale degli identici emendamenti Cogodi 3.11 e Vitali 3.10, diretti a sopprimere l'articolo 3 che disciplina un istituto da tutti considerato con favore e che nella prassi già ha visto dei tentativi di una sua introduzione, quale il tirocinio giudiziario, ritenendo che sia intenzione anche degli stessi presentatori dei predetti emendamenti pervenire ad un miglioramento della disciplina prevista nel disegno di legge piuttosto che ad una soppressione della medesima.

Manlio CONTENTO (AN) invita il Governo a chiarire la portata dell'emendamento

Pag. 67

5.4, che sostituisce l'articolo 5 del disegno di legge, il quale, a sua volta, costituisce una norma cardine dell'intero articolato.

Il Sottosegretario Luigi LI GOTTI osserva che l'emendamento 5.4 è dettato principalmente dalla sottoscrizione ed entrata in vigore del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007. **L'articolo 10, comma 4, di tale contratto, infatti, stabilisce che «tutte le procedure per i passaggi all'interno del sistema di classificazione già programmate, concordate o attivate sulla base del precedente CCNL del 16 febbraio 1999 sono portate a compimento, con le modalità di finanziamento previste da tale contratto, secondo i criteri già stabiliti in contrattazione integrativa»**, mentre il successivo comma 6 stabilisce che «nel quadro dei processi di razionalizzazione organizzativa e di miglioramento della funzionalità degli uffici e della qualità dei servizi all'utenza, le amministrazioni, in prima applicazione, possono effettuare, in via prioritaria, e con le procedure previste dal presente CCNL per i passaggi di area, la ricomposizione dei processi lavorativi per i profili della medesima tipologia lavorativa articolati su aree diverse».

Poiché la *ratio* sottesa alla disposizione in questione è di coniugare l'importante procedimento di riorganizzazione degli uffici con un corretto riconoscimento delle professionalità del personale dell'amministrazione giudiziaria, il cui sviluppo di carriera è rimasto da lungo tempo bloccato, e con un adeguato accesso dall'esterno di personale qualificato, per il conseguimento di tali risultati sono previsti un programma di assunzione dall'esterno, mediante concorso pubblico, di un importante contingente di personale dell'ex area C, posizione economica C1 (ora area terza, fascia retributiva F1) ed un percorso di valorizzazione delle professionalità esistenti, concertato con le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori, rispettoso degli insegnamenti della Corte costituzionale in materia.

In particolare, è necessario procedere ad una complessiva revisione delle dotazioni organiche alla luce dei compiti svolti e dell'elevata professionalità richiesta dalla modernizzazione dell'organizzazione del lavoro. L'istituzione dell'ufficio per il processo richiede infatti, per il suo corretto funzionamento, un maggior numero di professionalità elevate.

A tale fine, la nuova dotazione organica, anche con l'istituzione di un ruolo tecnico, viene allegata al presente provvedimento normativo straordinario, salve le successive rideterminazioni che si renderanno necessarie, da effettuare con gli strumenti ordinari, e la previsione dell'autorizzazione temporanea di eventuali posizioni soprannumerarie da riassorbire a seguito delle cessazioni dal servizio e dalle progressioni professionali previste nei commi successivi.

L'incremento delle dotazioni organiche del personale è necessario anche per attuare la stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato di cui all'articolo 1, commi 521 e 523, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (1.600 unità di personale circa, che prestano servizio da circa 10 anni negli uffici giudiziari in base alla normativa sui lavoratori socialmente utili ed a tempo determinato stratificatasi negli anni).

Nel quadro dei principi generali fissati dall'articolo 2 decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'interazione con le sfere di competenza attribuite alla contrattazione collettiva, le nuove disposizioni contrattuali collettive incidono significativamente sulla progressione professionale del personale, nel senso che: impongono la ricomposizione dei profili professionali articolati su aree diverse, attualmente piuttosto accentuata nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria, in quanto interessa figure professionali centrali quali il cancelliere, l'ufficiale giudiziario, l'esperto informatico, l'ausiliario, l'esperto linguistico; autorizzano la conclusione delle procedure per i passaggi all'interno del sistema di

classificazione previgente già programmate, concordate od attivate, procedure, nel caso concreto, collegate ad un abnorme contenzioso.

In tale quadro, si propone, in primo luogo, l'attuazione da parte del Ministero della giustizia, con risorse anche proprie e reperite nella presente legge, di una politica di nuove assunzioni dall'esterno, nel profilo professionale qualificante iniziale dell'area terza, mediante procedure concorsuali pubbliche, in conformità a quanto previsto nella programmazione di fabbisogno per il triennio, sino a 2.800 unità, oltre alla contestuale immissione in ruolo degli ulteriori 1.600 lavoratori circa, mediante la stabilizzazione dei lavoratori precari, secondo quanto previsto nell'ultima legge finanziaria (comma 3, lettera *a*).

Contestualmente, si propone l'attivazione delle procedure di progressione professionale tra le aree al fine di realizzare la descritta ricomposizione dei processi lavorativi per i profili professionali della medesima tipologia lavorativa, come prescritto dal nuovo CCNL e con le procedure da esso previste, nei limiti di spesa indicati, e da dettagliare in sede di contrattazione collettiva integrativa.

Da ultimo viene proposta una norma transitoria che consente di portare a compimento le procedure di progressione professionale all'interno delle aree secondo l'ordinamento previgente non concluse; per realizzare tale passaggio sarà necessario concordare in sede di contrattazione integrativa modalità, appunto, di conclusione o sostituzione delle stesse, come programmato e concordato in una serie di accordi sottoscritti nella vigenza del precedente CCNL con le organizzazioni sindacali.

Pino PISICCHIO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.55.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

SEDE REFERENTE

Introduzione dell'azione collettiva risarcitoria a tutela dei consumatori.

C. 1289 Maran, C. 1330 Fabris, C. 1443 Poretti, C. 1495 Governo, C. 1662 Buemi, C. 1834 Pedica, C. 1882 Grillini e C. 1883 Crapolicchio.

Comunicato STAMPA

Nella seduta di oggi 14 novembre, in Commissione Giustizia, il relatore On. Tenaglia ha espresso i pareri sugli emendamenti al DDL 2873/C.

Il Sottosegretario Avv. Li Gotti ha formulato il proprio parere.

In particolare ha espresso parere favorevole sugli emendamenti dell'On. Tenaglia agli articoli 5 e 14.

Alla richiesta dell'On. Contento, il Sottosegretario ha illustrato l'articolo 5, l'emendamento dell'On. Tenaglia e l'emendamento dell'On. Vitali.

Ha precisato che pur apprezzando lo spirito dell'emendamento dell'On. Vitali, il parere era negativo per le seguenti ragioni:

- a) mancata previsione di assunzioni dall'esterno, pur essendo state autorizzate 2800 assunzioni;
- b) impraticabilità della soluzione secondo cui **“il personale del Ministero della Giustizia è inquadrato nella posizione giuridica superiore”** ;
- c) mancata stabilizzazione del personale in servizio a tempo determinato.

Il Sottosegretario ha spiegato infatti che le posizioni giuridiche sono attualmente rappresentate dalle aree, mentre all'interno delle aree vi sono posizioni economiche, sicché prevedere l'inquadramento **“nella posizione giuridica superiore”** di tutto il personale, comporterebbe il passaggio nell'area superiore (ossia ex C) dei B1, B2 e B3 che si troverebbero tutti nel livello ex C1.

Un'operazione del genere sarebbe impraticabile per ragioni giuridiche (doppio o triplo salto per i B1 e B2) ed economiche (assenza di copertura finanziaria).

Il voto sugli emendamenti dovrebbe avvenire il prossimo martedì.

Si segnala infine il parere favorevole all'emendamento dell'On. Tenaglia che aumenta dal 10% al 20% la percentuale destinata al FUA sulle somme dei depositi giudiziari bancari e postali non reclamate.

Si conferma che con l'approvazione dell'emendamento dell'On. Tenaglia il personale che verrà ricollocato, con copertura finanziaria totale sin dall'anno 2008, ammonterà a 40.000 unità.

Ufficio Stampa Avv. Luigi Li Gotti
(alessandro.pallaro@giustizia.it – 320.4234164)